

*Il quadro macro economico del Documento di economia e finanza 2018 varato dal Consiglio dei Ministri, e che rimane il riferimento su cui si misureranno le scelte di politica fiscale del prossimo Governo, conferma per quest'anno la crescita del **PIL** dell'1,5%, in linea con il 2017 e confermando la previsione del Fondo Monetario Internazionale.*

*Il **rapporto deficit/PIL** si colloca all'1,6% nel 2018, allo 0,8% nel 2019 per raggiungere il pareggio di bilancio nel 2020.*

*Anche il rapporto **debito/PIL** è previsto in calo al 130,8% nel 2018 (un punto in meno del 131,8% del 2017), al 128% nel 2019 e al 124,7% nel 2020.*

*In crescita anche il **saldo primario** che sale all'1,9% del PIL nel 2018 (era 1,5% nel 2017), al 2,7% nel 2019 e al 3,4% nel 2020.*

*Nel 2018 prosegue la crescita degli **investimenti**, trainata dal +5,1% di macchinari, attrezzature e beni immateriali.*

*Salgono del 5,2% le **esportazioni**, mentre il tasso di crescita dei **consumi delle famiglie** è dell'1,4%. Il trend dei prezzi rimane lontano dal target di inflazione del 2% della politica monetaria della Bce e il deflatore dei consumi del 2018 si ferma all'1,1%.*

*Prosegue la crescita dell'**occupazione** (0,8%) che colloca il tasso di occupazione al 59,0%, per la prima volta dopo 10 anni al di sopra del massimo pre-crisi (58,6% del 2008).*

Il recupero del mercato del lavoro è già stato anticipato nel 2017 in 7 regioni e 20 province dove il tasso di occupazione è al di sopra dei livelli pre-crisi, come evidenziato in una nostra recente analisi.

Sul fronte delle variabili esogene si registra nel 2018 tassi di interesse che "rimarranno storicamente bassi lungo l'arco del periodo di previsione"; di conseguenza la spesa per interessi nel 2018 scende al 3,5% del PIL, 0,3 punti in meno del 3,8% del 2017.

Il DEF 2018 aggiorna gli effetti sul PIL dei principali provvedimenti di riforma.

*Le **riforme** determinano un incremento del PIL, rispetto allo scenario di base, di 2,9 punti dopo cinque anni e di 4,7 punti dopo dieci anni dall'introduzione dei provvedimenti.*

Nell'arco dei primi cinque anni il 41,4% della maggiore crescita è generata da Impresa 4.0 e un ulteriore 27,6% deriva dalle riforme che interessano il capitale umano, quelle su mercato del lavoro e istruzione.